



PNRR - Missione 4, Componente 2, Investimento 1.1 - Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02-02-2022
Progetto titolo Religion and emergency rules
CUP I53D23002960006 - codice identificativo PRIN_20222PMJ5LN_004

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

- VISTA la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.R. del 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- VISTA la Legge n. 240/2010 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”, così come modificato dal D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 5;
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 art. 1, commi 471,472 e 473, modificati dall’art. 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, recante norme in tema di limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell’ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali, di cui al D.P.C.M 23 marzo 2012;
- VISTO il D.Lgs. n. 39/2013 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190;
- VISTO l’art. 15, comma 1 del D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 come modificato dal D. Lgs n. 97 del 24 maggio 2016 “Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici” secondo il quale prevede che “Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 17, comma 22, della legge 15 maggio 1997, n. 127, le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano le informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza”;
- VISTO il D.P.R. del 16.4.2013 n. 62 “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici” a norma dell’art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, che ha esteso, per quanto compatibili, gli obblighi di comportamento a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico, nonché del Codice Etico e di Comportamento dell’Ateneo, attuativo dell’Art. 2, comma 1, della Legge 240/2010, adottato dall’Università degli Studi di Messina;
- VISTO il Regolamento dell’Amministrazione della Finanza e Contabilità dell’Ateneo di Messina, approvato con D.R. n. 2437 del 22.09.2014;
- VISTO l’art. 7, commi 5 bis e 6, del D.L. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di incarichi di collaborazione nel settore pubblico;
- VISTO l’art. 17, comma 30, del Decreto Legge n. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/2009;
- VISTA la Legge n. 240/2010, relativa alle norme in materia di organizzazione delle Università, di personale

accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

VISTO che il Progetto PRIN dal titolo Religion and emergency rules CUP I53D23002960006 - codice identificativo PRIN_20222PMJ5LN_004, titolare la Prof.ssa Adelaide Madera, prevede incarichi di consulenza;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 7, comma 6, lett. b), del Decreto Legislativo n. 165/2001, al fine di procedere al conferimento di un incarico ad un soggetto esterno, occorre preliminarmente procedere ad una ricognizione interna a seguito della quale risulti l'inesistenza di personale interno in possesso della professionalità richiesta;

CONSIDERATA la necessità, qualora la ricognizione interna dia esito negativo, di procedere all'individuazione di n. 1 soggetto esterno, con procedura comparativa per titoli e curriculum vitae, al quale affidare, mediante stipula di un contratto per prestazione di lavoro autonomo, lo svolgimento delle attività per un periodo di 30 giorni, nell'arco dell'anno solare;

CONSIDERATO che l'impegno economico massimo complessivo previsto, comprensivo degli oneri a carico del Dipartimento e del percipiente, è pari ad € 6.000,00, e trova copertura nel progetto PRIN dal titolo Religion and emergency rules CUP I53D23002960006 - codice identificativo PRIN_20222PMJ5LN_004, titolare la Prof.ssa Adelaide Madera;

CONSIDERATA la congruità del compenso da corrispondere, in caso di esito negativo della ricognizione interna, al prestatore esterno, in relazione all'utilità conseguita dall'Amministrazione;

ACCERTATA la straordinarietà e la temporaneità dell'incarico da conferire con contratto per prestazione di lavoro autonomo;

VISTO l'art. 1, comma 303, lett. a) della Legge 232/2016, ai sensi del quale, a decorrere dall'anno 2017, non sono soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti gli atti e i contratti di cui all'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 stipulati dalle Università statali;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, adottata nella seduta del 6 dicembre 2023;

RITENUTO pertanto, che per ragioni di celerità dell'azione amministrativa il presente Avviso debba essere rivolto sia ai dipendenti dell'Ateneo che ai soggetti esterni;

RENDE NOTO

ART. 1 – DEFINIZIONE, TIPOLOGIA E DURATA DELL'INCARICO.

Presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina è indetta una pubblica selezione, volta ad accertare contestualmente la disponibilità all'interno dell'Ateneo di unità di personale e, qualora la verifica interna dia esito negativo, la necessità di avvalersi di una collaborazione professionale individuale da affidare a soggetti esterni all'Università degli Studi di Messina. La selezione, nell'ambito del Progetto PRIN dal titolo Religion and Emergency rules, CUP CUP I53D23002960006 - codice identificativo J53D23005810006, titolare (coordinatore di unità) la Prof.ssa Adelaide Madera, è finalizzata al conferimento di n. 1 (uno) incarico avente ad oggetto una prestazione a carattere occasionale, sul seguente argomento:

“L'impatto dei fattori emergenziali (pandemia, guerra) sui diritti delle minoranze religiose, al fine di analizzarne le conseguenze dal punto di vista giuridico e socio-economico”.

Descrizione analitica: Analisi dello status delle minoranze religiose nei diversi contesti geografici e giuridici dell'impatto dell'emergenza generata dalla pandemia di Covid-19 e della guerra sul trattamento giuridico delle minoranze religiose.

Le emergenze incidono negativamente sulla dimensione collettiva della libertà religiosa, esasperando

equilibri già fragili tra maggioranze e minoranze religiose. Le pratiche e i rituali delle minoranze hanno meno possibilità di essere tutelati per diversi motivi: a) non possono avvalersi di modalità di culto alternative; b) alcuni media, come la televisione non sono stati resi disponibili equamente a tutti i gruppi religiosi; c) alcune comunità religiose fruiscono di status giuridico di minore tutela (es. in Italia gruppi religiosi senza intesa con lo Stato).

In alcuni contesti extraeuropei, dove le minoranze sono già vittime di discriminazioni legate a specifiche condizioni sociali, storiche, contesti economici e politici, e il fattore religioso è oggetto di crescente politicizzazione, l'emergenza pandemica le divisioni infra- confessionali ulteriormente esacerbate e le norme di contenimento del contagio sono state utilizzate anche per giustificare forme di repressione, persecuzione e discriminazione contro gruppi tradizionalmente emarginati, alcuni dei quali sono anche accusati di aver contribuito alla diffusione del Covid-19 o di aver prestato sostegno all'insorgere dei conflitti bellici.

Analisi delle diverse modalità di gestione del pluralismo religioso e dei complessi rapporti tra minoranze e religioni tradizionali nei diversi ordinamenti giuridici, indagando il ruolo svolto dallo stesso fattore religioso nel processo di integrazione delle diverse identità culturali e religiose. La complessità e la multidimensionalità del fenomeno religioso, e la sua intima connessione con fattori sociali, economici e politici, verranno studiati mediante un approccio interdisciplinare e una analisi multilivello. Indagine sull'impatto sul quadro giuridico iniziale delle misure straordinarie volte a contenere la diffusione del Covid-19, o determinate dai conflitti bellici, che hanno accentuato disuguaglianze e conflitti, sottolineando pericolose tendenze antidemocratiche e antipluraliste. Analisi dei diversi modelli di gestione della diversità religiosa, per individuare politiche che possano favorire l'attuazione dei principi dell'uguaglianza e non discriminazione. L'indagine sulle scelte legislative e giurisprudenziali e sulle prassi amministrative al fine individuare le strategie perseguite nei diversi contesti giuridici in termini di coesione sociale e di dialogo costruttivo tra i diversi sistemi di valori.

Ricerca di soluzioni operative concrete, normative e amministrative, in vista dell'adozione di misure inclusive e di politiche pubbliche antidiscriminatorie, in grado di bilanciare le esigenze specifiche dei gruppi minoritari con le esigenze di tutela della salute pubblica, sicurezza e stabilità.

Oggetto delle attività saranno:

Si prevede che il candidato svolga ricerca di carattere quantitativo/empirico (raccolta di materiale normativo, giurisprudenziale e prassi amministrative) sul seguente tema:

“L'impatto dei fattori emergenziali (pandemia, guerra) sui diritti delle minoranze religiose, al fine di analizzarne le conseguenze dal punto di vista giuridico e socio-economico”.

Prima tranche (30 giorni nel 2024):

Si prevede che il candidato svolga ricerca di carattere quantitativo/empirico (raccolta di materiale normativo, giurisprudenziale e prassi amministrative) sul seguente tema:

“L'impatto dell'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del COVID-19 sui diritti delle minoranze religiose, al fine di analizzarne le conseguenze dal punto di vista giuridico e socio-economico”.

Seconda tranche (30 giorni nel 2025):

Si prevede che il candidato/i svolgano ricerca di carattere quantitativo/empirico (raccolta di materiale normativo, giurisprudenziale e prassi amministrative) sul seguente tema:

“L'impatto dell'emergenza determinata dall'insorgenza di nuovi conflitti bellici (in particolare quello russo-ucraino) sui diritti delle minoranze religiose, al fine di analizzarne le conseguenze dal punto di vista giuridico e socio-economico”.

Le attività si svolgeranno per conto del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Messina ed è richiesto un impegno massimo di 30 giorni, nel periodo gennaio-maggio 2024 e 30 giorni nel periodo febbraio-giugno 2025.

Responsabile tecnico-scientifico per il Dipartimento sarà la Prof.ssa Adelaide Madera.

Alla presente selezione potranno partecipare sia i dipendenti dell'Ateneo che soggetti esterni.

I dipendenti dell'Ateneo potranno manifestare la propria disponibilità con le modalità specificate successivamente.

Inoltre, alla domanda, il personale interno, deve allegare l'autorizzazione del Responsabile della struttura di appartenenza, a pena di esclusione.

L'incarico che verrà conferito dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, non prevede l'erogazione di compensi aggiuntivi, nel rispetto degli istituti contrattuali previsti dal contratto collettivo di comparto e nel rispetto della disciplina vigente con particolare riferimento al Decreto Legislativo n. 165/2001.

Si procederà alla selezione dei candidati esterni solo nel caso in cui non risultino idonei dipendenti dell'Ateneo.

L'incarico decorrerà dalla data di stipula del contratto e dovrà essere completato secondo il calendario sopra definito.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE. DOMANDA E TERMINE DI PRESENTAZIONE

Si riassumono di seguito i requisiti, le modalità e i termini di presentazione della domanda e della procedura di selezione A) per il personale di ruolo dell'Ateneo e, qualora la ricognizione interna dia esito negativo, B) per i soggetti esterni all'Ateneo.

Sono requisiti per l'ammissione alla selezione, da possedersi entro la data di scadenza del bando, pena l'esclusione, sia per il personale di ruolo dell'Ateneo (A) che per soggetti esterni (B):

- o Laurea in Giurisprudenza conseguita in Italia o all'estero;

Profilo scientifico richiesto: Ai fini della presente selezione il candidato deve dare prova della propria capacità di condurre ricerca scientifica sul tema dello status giuridico delle minoranze religiose negli ordinamenti europei ed extra-europei sulla base degli standard internazionali. Verrà preferito un candidato altamente qualificato con un solido profilo scientifico, e una consolidata esperienza sul tema sopra-menzionato, attestati da un ampio numero di pubblicazioni di carattere internazionale, dalla organizzazione/partecipazione /coordinamento di convegni o tavole rotonde, dalla partecipazione a e/o dal coordinamento di progetti di ricerca e dalla titolarità di corsi di insegnamento universitari sul tema dello status giuridico delle minoranze religiose negli ordinamenti europei ed extra-europei. Richiesta conoscenza fluente della lingua inglese.

I candidati possono dichiarare il possesso dei titoli mediante la forma semplificata delle certificazioni amministrative consentite dagli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000; Il Dipartimento si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni e delle autocertificazioni, ai sensi del DPR 445/2000.

Il mancato possesso dei requisiti di ammissione, o la mancata dichiarazione degli stessi, comporta l'esclusione del candidato dalla procedura di selezione.

L'esito della procedura comparativa sarà pubblicato sul sito web dell'Ateneo e del Dipartimento di Giurisprudenza, con valore di notifica.

Può presentare domanda sia il personale interno all'Ateneo che, nel rispetto delle disposizioni di legge, in assenza di incompatibilità specifica inerente il presente incarico, sia in possesso del nulla osta del Responsabile della Struttura di appartenenza/afferenza e dei requisiti e delle capacità, conoscenze e competenze richieste, sia soggetti esterni all'Ateneo.

La domanda (Alleg. A), indirizzata al Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, nell'oggetto dovrà riportare la seguente dicitura:

PNRR - Missione 4, Componente 2, Investimento 1.1 - Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02-02-2022 Progetto titolo Religion and emergency rules - CUP I53D23002960006 - codice identificativo PRIN_20222PMJ5LN_004.

La domanda, redatta su carta semplice, corredata da curriculum vitae, da fotocopia di un valido documento di riconoscimento e dall'autorizzazione del Responsabile della struttura di appartenenza, dovrà essere inviata tramite e-mail all'indirizzo PEC dipartimento.giurisprudenza@pec.unime.it, utilizzando per l'invio il proprio account PEC, tassativamente entro e non oltre le ore 12:00 del ventesimo giorno dalla pubblicazione.

Il/I candidato/i dovranno inserire al termine del proprio curriculum vitae l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dell'art. 13 GDPR Regolamento (UE) 2016/679”.

Non saranno ammessi i candidati le cui domande perverranno, per qualsiasi motivo, successivamente al suddetto termine.

Nell'oggetto della pec dovrà essere riportata la seguente dicitura: “Affidamento Incarico di consulenza, PNRR - Missione 4, Componente 2, Investimento 1.1 - Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02-02-2022 Progetto titolo Religion and emergency rules CUP I53D23002960006 - codice identificativo PRIN_20222PMJ5LN_004

La validità dell'istanza inviata a mezzo PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC), riconducibile univocamente all'aspirante candidato; pertanto, non sarà ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta certificata di soggetto diverso dall'istante o da casella di posta elettronica semplice, pena esclusione. L'invio deve avvenire allegando uno o più documenti informatici in formato statico non modificabile (esclusivamente in formato PDF), comprendenti l'istanza di partecipazione debitamente sottoscritta e gli eventuali allegati, nonché il documento di identità. Non saranno accettate PEC con allegate istanze in formato .doc, .xls, o in qualsiasi altro formato non-statico. I documenti informatici allegati devono pervenire con dimensione non eccedente i 4 MB (si consiglia di effettuare scansioni in bianco e nero).

Qualsiasi altra modalità di trasmissione telematica non conforme alle predette indicazioni, non sarà ritenuta valida e comporterà l'esclusione.

Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte, quelle prive dei dati anagrafici e quelle che, per qualsiasi causa, dovessero essere prodotte a questa Università oltre il termine sopra indicato.

Nella domanda, in conformità allo schema allegato al presente bando, il candidato dovrà indicare/dichiarare:

- a. cognome e nome;
- b. codice fiscale;
- c. luogo di nascita e data;
- d. residenza;

- e. cittadinanza;
- f. di non avere riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso. Nel caso contrario indicare le condanne penali riportate o i procedimenti penali in corso precisando se sia stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, etc...;
- g. di essere o di non essere dipendente di una pubblica amministrazione;
- h. di accettare/non accettare tutto quanto previsto dall'avviso;
- i. di non avere rapporti di coniugio o parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o ricercatore componente del Dipartimento che ha richiesto l'incarico ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- j. titolo di studio con l'indicazione della votazione finale riportata nonché della data e dell'Università presso cui è stata conseguita (i candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero che non sia stato dichiarato equipollente, dovranno fare espressa richiesta di dichiarazione di corrispondenza, unicamente per la partecipazione alla selezione e allegare i documenti previsti dalla normativa vigente utili a consentire l'accertamento della veridicità della suddetta dichiarazione da parte della Commissione);
- k. domicilio, numero telefonico.

Le domande dovranno, inoltre, essere corredate da:

- autocertificazione, resa nei modi ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso dei titoli richiesti per l'ammissione alla procedura selettiva di cui all'art. 2 del presente Avviso;
- documenti, legalmente tradotti, utili a consentire la dichiarazione di corrispondenza da parte della commissione giudicatrice (solo per i candidati di cui al precedente punto j.);
- copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento;
- curriculum vitae;
- ulteriori titoli posseduti e gli eventuali attestati, ai fini della valutazione della professionalità e della capacità a svolgere l'attività richiesta.

Il/I candidato/i dovranno inserire al termine del proprio curriculum vitae l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dell'art. 13 GDPR Regolamento (UE) 2016/679”.

Non verranno prese in considerazione le domande carenti della suddetta documentazione.

Il possesso dei titoli rilasciati da pubbliche amministrazioni e gestori di pubblici servizi deve essere attestato mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

I titoli rilasciati da enti diversi da pubbliche amministrazioni possono essere presentati in originale, in copia autentica ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

ART. 3 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice sarà nominata, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, con apposito Decreto del Direttore del Dipartimento, su proposta del Responsabile Scientifico della ricerca, e risulterà composta da tre membri effettivi ed uno supplente. Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

A conclusione dei propri lavori la Commissione giudicatrice redigerà una relazione contenente un elenco, in ordine di merito, dei candidati ritenuti idonei.

ART. 4 - ESITO DELLA SELEZIONE

Al termine della procedura comparativa il Direttore di Dipartimento provvederà a verificare la regolarità formale della procedura stessa ed a conferire l'incarico. L'esito della selezione sarà pubblicato sul sito web dell'Università degli Studi di Messina, all'indirizzo <https://www.unime.it/it/ateneo/bandi>.

ART. 5 - NATURA DELL'INCARICO E PAGAMENTO DEL COMPENSO PREVISTO

L'incarico che verrà assegnato al personale esterno, vincitore della presente valutazione comparativa, avrà natura di contratto di prestazione d'opera autonoma ed occasionale conferito ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2222 e seguenti del Codice Civile, trattandosi di prestazione d'opera e/o di natura intellettuale, da espletare in piena autonomia e senza vincolo di subordinazione sotto la supervisione del Responsabile Scientifico (Coordinatore di Unità), Prof.ssa Adelaide Madera.

Il compenso previsto è al lordo di tutti gli oneri a carico dell'Università e del prestatore d'opera, e l'attribuzione del relativo incarico non dà luogo ad alcun rapporto di lavoro, comunque inteso, con l'Università degli Studi di Messina.

Il pagamento del compenso avverrà previa attestazione di attività regolarmente eseguita, da parte del Responsabile Scientifico, attestante la congruità ed effettività dell'attività svolta, eventualmente corredata da ogni altra documentazione richiesta ai fini della corretta rendicontazione della spesa.

Non si potrà procedere alla stipula del contratto stesso qualora il soggetto esterno prescelto si trovi in condizioni di incompatibilità rispetto a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 25 della Legge n. 724/1994 che prevede che "al personale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, che cessa volontariamente dal servizio pur non avendo il requisito previsto per il pensionamento di vecchiaia dai rispettivi ordinamenti previdenziali ma che ha tuttavia il requisito contributivo per l'ottenimento della pensione anticipata di anzianità previsto dai rispettivi ordinamenti, non possono essere conferiti incarichi di consulenza, collaborazione, studio e ricerca da parte dell'amministrazione di provenienza o di amministrazioni con le quali ha avuto rapporti di lavoro o impiego nei cinque anni precedenti a quello della cessazione dal servizio".

Non si potrà procedere, altresì, alla stipula del contratto qualora il soggetto esterno prescelto abbia un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Qualora il Collaboratore individuato sia dipendente di altra amministrazione pubblica soggetto al regime di autorizzazione di cui all'art. 53 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 dovrà presentare l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza prima di stipulare il contratto.

L'importo complessivo per la prestazione, onnicomprensivo degli oneri a carico del Dipartimento e del percipiente, è di € 6.000,00 (seimila/00) da erogare in due rate di € 3.000,00 nel 2024 e di € 3.000,00 nel 2025. Al compenso saranno applicate le ritenute fiscali e, qualora dovute, le ritenute previdenziali previste dalla normativa vigente.

Per il collaboratore/la collaboratrice in possesso di partita IVA, nel caso di assorbimento della prestazione all'attività professionale, nel compenso saranno calcolati, nel rispetto del totale di € 6.000,00 (seimila/00) al lordo, l'IVA e il CPI, qualora dovuti.

Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, il Dipartimento può non procedere al conferimento dell'incarico.

Ai sensi della vigente normativa saranno pubblicati sul sito di Ateneo i dati relativi all'incarico (nominativo del Collaboratore, estremi del provvedimento di conferimento, oggetto dell'incarico, durata, compenso, i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto

privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali), nonché il curriculum vitae del Collaboratore, contenente l'autorizzazione al trattamento dei dati personali.

ART. 6 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati, in forma cartacea o informatica, ai fini della presente procedura e degli atti connessi e conseguenti al presente avviso, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come da ultimo modificato con D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

I dati personali, trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione, sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente avviso ed il conferimento dei predetti dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla selezione.

In ragione di quanto sopra, il candidato è invitato a prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, pubblicata sul sito web d'ateneo al seguente indirizzo: <https://www.unime.it/it/ateneo/privacy>.

ART. 7 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente avviso, è il Dott. Maurizio Pinizzotto, Segretario Amministrativo del Dipartimento di Giurisprudenza, tel.090.6766090 e-mail: mpinizzotto@unime.it.

Art. 8 – Norme Finali

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente avviso in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto. Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle leggi e alle disposizioni vigenti in materia.

Il presente bando sarà affisso sul sito web del Dipartimento di Giurisprudenza e pubblicato sul sito internet dell'Ateneo (<http://www.unime.it>) al link "Bandi e Concorsi".

Il Direttore del Dipartimento
(*Prof. Alessio Lo Giudice*)

